

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Metodologia e varia

M. ASCHERI, *Tra la vita e la necessità: la pena o le pene di morte?*, in «Ragionamenti toscani, libera discussione di idee, cultura, società», I Quaderni Lions 108, Montepulciano, Thesan & Turan Editore, 2009, pp. 4

Queste poche pagine vanno segnalate perché in esse Ascheri pone un quesito fondamentale relativo alla pena di morte, su cui si sta discutendo in tutto il mondo e che un numero sempre maggiore di Paesi, abolisce. Constatando come notizie di morti per eventi naturali o stragi non facciano, come suol dirsi, «notizia» allo stesso modo di un'esecuzione, rileva che il «non ucciderai» non è così assoluto come parrebbe, dal momento che alla guerra e alla legittima difesa va aggiunto come causa di morte lo stato di necessità, ossia la situazione eccezionale che autorizza a uccidere il più debole: esempio classico il naufrago in soprannumero sull'unico mezzo di salvataggio (e anche l'aborto). Quella che si salva non è mai «tutta» la vita: l'Assoluto non esiste e quindi, a monte, e per chiarirsi le idee, va discusso dove orientare gli sforzi in via prioritaria.